

Presentazione del libro

# LETO FRATINI, SCULTORE. PERCORSI ESISTENZIALI E TRAIETTORIE DELL'ANTIFASCISMO TRA FIRENZE E MILANO. di CARMELO ALBANESE

**25 GIUGNO - ORE 18.30 - LE MURATE, FIRENZE**

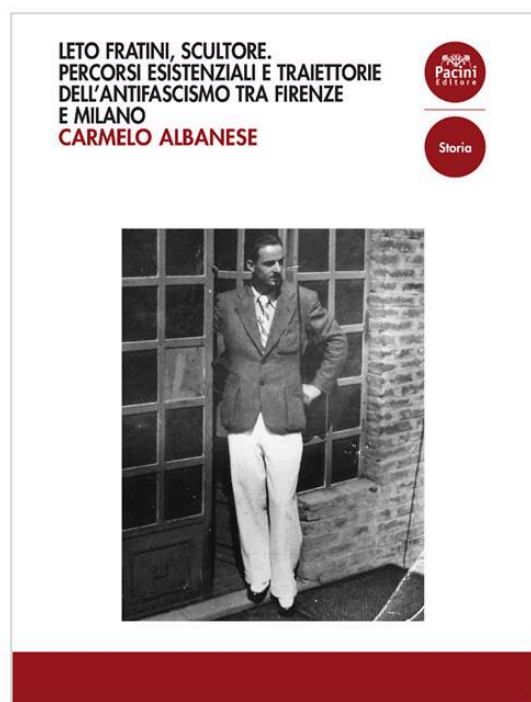
**Carla Nespolo**  
Presidente Nazionale ANPI

**Simone Neri Serneri**  
Presidente ISRT

**Annalisa Tonarelli**  
Presidente Ist. Gramsci Toscano

**Giuseppe Matulli**  
Centro per la Riforma dello Stato

**Sarà presente l'autore.**



Il volume ricostruisce il percorso biografico di Leto Fratini (1911-1943), giovane scultore della Val d'Elsa che, nella seconda metà degli anni Trenta, riesce ad affermarsi nel panorama artistico milanese. Entrato in rapporto con esponenti del movimento antifascista, viene arrestato per diffusione di stampa clandestina. Rinchiuso nel carcere delle Murate di Firenze, e successivamente trasferito a San Vittore a disposizione degli agenti della I a zona Ovra, troverà la morte nell'ospedale psichiatrico di Mombello. Attraverso lo scavo archivistico e l'incrocio di una molteplicità di fonti eterogenee, l'autore definisce con estrema chiarezza quadri generali e passaggi cruciali della vita dello scultore toscano, liberandola dalle fitte maglie di una narrazione memoriale intelaiata sui due poli della militanza antifascista e del martirio come sua tragica ed estrema conseguenza, entro cui era rimasta imprigionata. Ricollocare Leto Fratini nel contesto del suo tempo quale emblema di una generazione che nasce, cresce e matura sotto la dittatura, consente all'autore di inoltrarsi nel vasto e sfaccettato mondo della cultura milanese di quegli anni, fatto di reti di relazione che si snodano tra spazi privati e ritrovi pubblici, e popolato da figure che, come scrive Simone Neri Serneri nella prefazione, "per inclinazione esistenziale, curiosità intellettuale e talento artistico si pongono ai margini se non in antitesi al conformismo cui chiama il regime". A questi ambienti si rivolge ben presto l'attenzione del giovane Fratini, quando, nel pieno dispiegarsi di un processo di evoluzione umana e politica, le strutture del sistema repressivo fascista intervengono a segnare altrimenti la sua esistenza.



ISTITUTO STORICO TOSCANO  
DELLA RESISTENZA E  
DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

